

Verso la GMG 2016



## Il Giubileo della misericordia

*In occasione della GMG, sia chi farà il viaggio corto sia chi farà il gemellaggio, vivrà a Cracovia il Giubileo dei giovani! Sarà, per noi italiani, il 27 luglio 2016 al Santuario della Divina misericordia dedicato a suor Faustina Kowalska. Ma perché il giubileo? Papa Francesco ci spiega perché:*

Cari fratelli e sorelle, ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della misericordia. E' un cammino che inizia con una conversione spirituale; e dobbiamo fare questo cammino. Per questo ho deciso di indire un *Giubileo straordinario* che abbia al suo centro la misericordia di Dio. Sarà un *Anno Santo della Misericordia*. Lo vogliamo vivere alla luce della parola del Signore: "Siate misericordiosi come il Padre" (cfr Lc 6,36). E questo specialmente per i confessori! Tanta misericordia!

Sono convinto che tutta la Chiesa, che ha tanto bisogno di ricevere misericordia, perché siamo peccatori, potrà trovare in questo Giubileo la gioia per riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio, con la quale tutti siamo chiamati a dare consolazione ad ogni uomo e ad ogni donna del nostro tempo. Non dimentichiamo che Dio *perdona tutto*, e Dio *perdona sempre*. Non ci stanchiamo di chiedere perdono. Affidiamo fin d'ora questo Anno alla Madre della Misericordia, perché rivolga a noi il suo sguardo e vegli sul nostro cammino: il nostro cammino penitenziale, il nostro cammino con il cuore aperto, durante un anno, per ricevere l'indulgenza di Dio, per ricevere la misericordia di Dio.

### Appuntamenti

**30 GENNAIO: LABORATORI GIOVANISSIMI PER LA PACE.  
VEGLIA PER LA PACE**

**17 GENNAIO INCONTRO VOCAZIONALE PER RAGAZZI E RAGAZZE DAI 18 ANNI CHE SENTONO NEL CUORE IL DESIDERIO DI DEDICARSI A DIO E VOGLIONO VERIFICARE LA LORO VOCAZIONE. PER INFORMAZIONI, RIVOLGERSI AL PROPRIO PARROCO, A DON FABRIZIO O DON PIERPAOLO.**

**12 FEBBRAIO SCUOLA DI PREGHIERA SEVUOI (STAVOLTA SARÀ A ZELARINO, PRESSO IL CENTRO PASTORALE CARD. URBANI)**

**ESERCIZI SPIRITUALI PRESSO VILLA S. MARIA ASSUNTA, CAVALLINO  
4-6 MARZO GIOVANISSIMI  
11-13 MARZO GIOVANI (DAI 18 ANNI)**

**ATTENZIONE: 31 MARZO TERMINE ULTIMO PER ISCRIZIONI ALLA GMG!!!**

*Per ulteriori approfondimenti sul tema  
e per gli appuntamenti della Pastorale giovanile e vocazionale  
[www.giovanivenezia.it](http://www.giovanivenezia.it)  
Inoltre visita il sito del seminario  
[www.seminariovenezia.it](http://www.seminariovenezia.it)*

**PASTORALE GIOVANILE VENEZIA** **Pastorale Giovanile e vocazionale Seminario Patriarcale di Venezia**



*Fissatolo, lo amò  
Mc 10, 21*



# Se Vuoi

*Scuola di preghiera per giovani*

**Gennaio 2016**

## Canto

### Salmo 62

*Insieme Rit.*

**Dall'aurora io cerco Te,  
fino al tramonto  
ti chiamo,  
ha sete solo di te  
l'anima mia,  
come deserta**



O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne,  
come terra deserta, arida, senz'acqua. **Rit.**

Così nel santuario ti ho cercato,  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode. **Rit.**

Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito,  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca. **Rit.**

Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo  
e penso a te nelle veglie notturne,  
a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali. **Rit.**

A te si stringe l'anima mia  
e la forza della tua destra mi sostiene. **Rit.**

<sup>6</sup>Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. <sup>37</sup>Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; <sup>38</sup>stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. <sup>39</sup>Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!».

<sup>40</sup>Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». <sup>41</sup>«Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. <sup>42</sup>Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?» <sup>43</sup>Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». <sup>44</sup>E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. <sup>45</sup>Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. <sup>46</sup>Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. <sup>47</sup>Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». <sup>48</sup>Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». <sup>49</sup>Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». <sup>50</sup>Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

## **YOUCAT n. 232**

### **Qual è la mia parte nella confessione?**

Fa parte della confessione l'esame di coscienza, la contrizione, il proposito, la confessione e la soddisfazione.

L'esame di coscienza dovrebbe essere approfondito, ma non può mai essere esaudivo; con una confessione esteriore, senza un vero pentimento o contrizione, nessuno può essere assolto dai peccati. Altrettanto indispensabile è il proposito di non commettere più il peccato; dobbiamo necessariamente anche esprimere i nostri peccati al confessore, cioè *confessarci*; fa parte della confessione anche la penitenza o *soddisfazione*, che il confessore impone per la riparazione del male commesso!

## **YOUCAT n. 239**

### **Quali sono gli effetti della confessione?**

La confessione riconcilia il peccatore con Dio e con la Chiesa.

L'assoluzione è come la doccia dopo lo sport o l'aria fresca dopo un temporale estivo. Siamo di nuovo in armonia con Dio

Il Vangelo che abbiamo ascoltato (cfr Lc 7,36-50) ci apre un cammino di speranza e di conforto. E' bene sentire su di noi lo stesso sguardo compassionevole di Gesù, così come lo ha percepito la donna peccatrice nella casa del fariseo. In questo brano ritornano con insistenza due parole: *amore e giudizio*. C'è l'amore della donna peccatrice che si umilia davanti al Signore; ma prima ancora c'è l'amore misericordioso di Gesù per lei, che la spinge ad avvicinarsi. Il suo pianto di pentimento e di gioia lava i piedi del Maestro, e i suoi capelli li asciugano con gratitudine; i baci sono espressione del suo affetto puro; e l'unguento profumato versato in abbondanza attesta quanto Egli sia prezioso ai suoi occhi. Ogni gesto di questa donna parla di amore ed esprime il suo desiderio di avere una certezza incrollabile nella sua vita: quella di essere stata perdonata. E questa certezza è bellissima! E Gesù le dà questa certezza: accogliendola le dimostra l'amore di Dio per lei, proprio per lei, una peccatrice pubblica! L'amore e il perdono sono simultanei: Dio le perdona molto, le perdona tutto, perché «ha molto amato» (Lc 7,47); e lei adora Gesù perché sente che in Lui c'è misericordia e non condanna. Sente che Gesù la capisce con amore, lei, che è una peccatrice. Grazie a Gesù, i suoi molti peccati Dio se li butta alle spalle, non li ricorda più (cfr Is 43,25). Perché anche questo è vero: quando Dio perdona, dimentica. E' grande il perdono di Dio! Per lei ora inizia una nuova stagione; è rinata nell'amore a una vita nuova.

Questa donna ha veramente incontrato il Signore. Nel silenzio, gli ha aperto il suo cuore; nel dolore, gli ha mostrato il pentimento per i suoi peccati; con il suo pianto, ha fatto appello alla bontà divina per ricevere il perdono. Per lei non ci sarà nessun giudizio se non quello che viene da Dio, e questo è il giudizio della misericordia. Il protagonista di questo incontro è certamente l'amore, la misericordia che va oltre la giustizia.

Simone, il padrone di casa, il fariseo, al contrario, *non riesce a trovare la strada dell'amore*. Tutto è calcolato, tutto pensato... Egli rimane fermo alla soglia della formalità. E' una cosa brutta, l'amore formale, non si capisce. Non è capace di compiere il passo successivo per andare incontro a Gesù che gli porta la salvezza. Simone si è limitato ad invitare Gesù a pranzo, ma non lo ha veramente accolto. Nei suoi pensieri invoca solo la giustizia e facendo così sbaglia. *Il suo giudizio sulla donna lo allontana dalla verità* e non gli permette neppure di comprendere chi è il suo ospite. Si è fermato alla superficie – alla formalità – non è stato capace di guardare al cuore. Dinanzi alla parabola di Gesù e alla domanda su quale servo abbia amato di più, il fariseo risponde correttamente: «Colui al quale ha condonato di più». E Gesù non manca di farlo osservare: «Hai giudicato bene» (Lc 7,43). Solo quando il giudizio di Simone è rivolto all'amore, allora egli è nel giusto.

Il richiamo di Gesù spinge ognuno di noi a non fermarsi mai alla superficie delle cose, soprattutto quando siamo dinanzi a una persona. Siamo chiamati a guardare oltre, a *puntare sul cuore* per vedere di quanta generosità ognuno è capace. Nessuno può essere escluso dalla misericordia di Dio. Tutti conoscono la strada per accedervi e la Chiesa è *la casa che tutti accoglie e nessuno rifiuta*. Le sue porte permangono spalancate, perché quanti sono toccati dalla grazia possano trovare la certezza del perdono. Più è grande il peccato e maggiore dev'essere l'amore che la Chiesa esprime verso coloro che si convertono. Con quanto amore ci guarda Gesù! Con quanto amore guarisce il nostro cuore peccatore! Mai si spaventa dei nostri peccati. Pensiamo al figlio prodigo che, quando decide di tornare dal padre, pensa di fargli un discorso, ma il padre non lo lascia parlare, lo abbraccia (cfr Lc 15,17-24). Così Gesù con noi. «Padre, ho tanti peccati...» – «Ma Lui sarà contento se tu vai: ti abbraccerà con tanto amore! Non avere paura».